

ORDINANZE DEL COMMISSARIO DI GOVERNO**IL COMMISSARIO DI GOVERNO per l'emergenza bonifiche e tutela della acque nella regione campania delegato OO.P.C.M. nn. 2425/96 e successive
Ordinanza n. 8 del 16 febbraio 2006**

VISTO l'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n.225;

VISTO il D.P.C.M. che delega le funzioni del coordinamento della Protezione Civile di cui alla legge 24.05.1992, n. 225, al Ministero dell'Interno;

VISTA l'Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri e s.m.i. , con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTA l'Ordinanza n. 2948 del 25.02.1999 del Ministero dell'Interno e s.m.i., recanti misure concernenti gli interventi intesi a fronteggiare la situazione di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e del risanamento ambientale ed igienico-sanitario;

VISTA la nota dell'11.05.2000 prot. n. 4070/CD con la quale il Commissario di Governo-Presidente della Giunta Regionale della Campania ha incaricato il progettista della verifica, ai sensi dell' art. n. 5 R.D. 1985 n.350, della progettazione "Prog. n.PS3/120-Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettore-emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Castellammare di Stabia" trasmesso dall'Assessorato all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente della Regione Campania in data 08.03.2000 con nota prot. n. 1190 ed acquisita al protocollo della Struttura Commissariale in data 09.03.2000 al n. 2018/CD;

VISTO il progetto revisionato ai sensi dell'art. 5 R.D. 1985 n.350, trasmesso alla Struttura Commissariale dal progettista ed acquisito in data 04.10.2000 al n. 8942/CD;

VISTA la nota prot. del 12.10.2000 n.9237/CD con la quale la Struttura Commissariale ha trasmesso il predetto progetto al Ministero dell'Ambiente per l'esame da parte del Gruppo Tecnico ex art. 6 della legge 135/97;

VISTI gli elaborati integrativi trasmessi dal Commissario di Governo con nota n. 12057/CD del 14.12.2000 e con nota n. 2585/CD del 06.02.2001, così come richiesto dalla Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente con verbali di riunioni del 24.10.2000 e del 19.12.2000;

VISTA la nota n. 3087/TAI/DI/AT del 20.04.2001, acquisita al protocollo della Struttura Commissariale in data 23.04.2001 col n. 12057/CD, con la quale la Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente esprimeva parere favorevole sul progetto;

VISTA l'intesa trasmessa dal Ministero dell'Ambiente con nota n. 3883/TAI/DI/UDE acquisita al protocollo della Struttura Commissariale il 16.05.2001 al n. di prot. 14354/CD;

VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 11 comma 2, legge n.340/2000, effettuata in data 20.07.2001 e in data 26.07.2001 con gli Enti preposti al rilascio delle relative concessioni, assensi, pareri ed intese;

VISTE le note n. 22233/CD in data 24.07.2001 e n. 24262/CD del 08.08.2001 con le quali il Commissariato di Governo ha trasmesso agli Enti di competenza le integrazioni richieste nella Conferenza di Servizi del 20.07.2001 e del 26.07.2001;

VISTI i pareri favorevoli degli Enti, acquisiti nelle Conferenze di Servizi del 20.07.2001 e del 26.07.2001 ed il successivo parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici di Napoli trasmesso in data 18.08.2001 con prot. n. 22970 ed acquisito al protocollo della Struttura Commissariale in data 06.09.2001 con n. 26449/CD;

VISTI gli elaborati del progetto esecutivo -"PS3/120- Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori-Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Castellammare di Stabia" integrato e modificato, trasmessi in data 08.10.2001 dal progettista ed acquisiti al protocollo della Struttura Commissariale in data 09.10.2001 con prot. n. 29855/CD;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 488 in data 17/10/2001, con la quale è stato approvato il progetto ese-

cutivo “PS3/120-Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori-Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Castellammare di Stabia” e approvato il costo dell’opera, dando atto che la spesa per la realizzazione dell’opera, dell’importo di lire 39.693.190.000 (20.499.821,82 Euro), è resa disponibile dalla deliberazione C.I.P.E. n.52 del 21.04.99 -Legge 208/1998: Riparto quota dei 3500 miliardi di cui al punto 2.2 della delibera n.70/98;

VISTA l’Ordinanza n. 24 del 21/01/2002 con la quale si approvava il nuovo quadro economico della spesa;

VISTE le Ordinanze n. 151 del 30/09/1999 e n. 39 del 10/03/2000 con le quali è stato disposto di incaricare il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania, di curare tutte le attività propedeutiche all’espletamento della gara di appalto;

VISTA l’Ordinanza n. 95 del 08/03/2002 con la quale la Struttura Commissariale approvava il bando di gara trasmesso dal Provveditorato con nota n. 628 del 05/02/2002 per l’appalto a corpo dei lavori relativi a “Prog. N. PS 3/120- Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori-Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la Carità e Castellammare di Stabia;

VISTA la nota del 16/02/2004 acquisita al protocollo generale del Provveditorato alle OO.PP. per la Campania di Napoli con la quale il R.U.P. trasmette la relazione di verifica di congruità delle offerte anomale;

VISTO il verbale di asta pubblica n. 98 di rep. del 10/03/2004 relativo alla gara in oggetto trasmesso dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania con nota n. 2320 del 23/03/2004 ed acquisito al protocollo della Struttura Commissariale in data 25/03/2004 al n.8357/CD;

VISTO che con la stessa nota il provveditorato alle OO.PP. per la Campania di Napoli comunica che a seguito di asta pubblica esperita in data 10/03/2004 è risultato aggiudicatario dei lavori in argomento l’A.T.I. composta dalla ITER GESTIONI APPALTI S.p.A. (capogruppo) - MILANO COSTRUZIONI srl (mandante) - S.I.F. S.p.A. (mandante) per il prezzo complessivo di euro 8.610.898,14 di cui 8.211.676,96 per lavori a corpo al netto del ribasso offerto del 41,65% ed euro 399.221,18 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d’asta;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 102 del 19/04/2004 che approva il verbale di gara di asta pubblica n. 98 di rep. in data 10/03/2004, relativo alla gara per l’appalto a corpo dei lavori “ Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete dei collettori - Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria La Carità e Castellammare di Stabia;

VISTO l’art. 1 comma 7 dell’Ordinanza ministeriale n. 2560 del 02/05/1997, ai sensi del quale l’approvazione di progetti da parte del Commissario di Governo costituisce variante al P.R.G. e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 578 del 07/12/2001 con la quale dichiara i lavori di pubblica utilità, urgenti e indifferibili;

VISTA l’Ordinanza n.156 del 25.11.2004 con la quale dispone l’individuazione delle aree occorrenti per l’esecuzione dei lavori di cui ai piani particellari grafico e descrittivo del progetto approvato, impone il vincolo di destinazione fino al 31.12.2007 ed autorizza l’A.T.I. ITER Gestioni e Appalti S.p.A. allo loro occupazione;

VISTI gli elaborati della variante al progetto esecutivo - “PS3/120 - Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori - Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la Carità e Castellammare di Stabia”, dando atto che la spesa emergente dal nuovo quadro economico per gli espropri e occupazioni temporanee viene individuata il euro 1.087.685,09;

CONSIDERATO che, conformemente ai nuovi piani particellari grafico e descrittivo approvati con l’Ordinanza Commissariale n. 129 del 28.11.2005 ai fini della realizzazione della variante senza aumento di spesa al progetto esecutivo deve disporsi:

* La revoca dell’individuazione e scioglimento del vincolo di alcune aree già individuate con Ordinanza Commissariale n. 578 del 07.12.2001 e 156 del 25.11.2004 in quanto non più necessarie per la realizzazione dell’opera;

* La modifica del vincolo imposto su alcune aree, da espropriazione ad asservimento;

* L’individuazione di nuove aree in asservimento, indispensabili alla realizzazione dell’opera;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 1, comma 7, dell’Ordinanza Ministeriale n.2560 del 02.05.1997, l’approvazione del progetto da parte del Commissario Delegato sostituisce ad ogni effetto i visti, pareri, autorizza-

zione e concessioni di organi regionali, Provinciali e Comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori;

AVVALENDOSI dei poteri e delle deroghe di cui alle O.O:P.C.M. n. 2425/96 e successive e in particolare, data la situazione di emergenza ambientale e l'urgenza di realizzare in tempi brevi le opere di che trattasi al fine di evitare gravi danni ambientali nelle zone dove è insorta la dichiarata emergenza, derogando, ex art. 17 dell'O.M. n.3100/2000, gli artt. 7, 8, 9 e 10 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. all'art. 13 della legge 25.06.1865 n. 2359 e ss.mm.ii. e gli artt. 10, 11,12,13,19 e 20 della legge 22.10.1971 n. 865 e ss.mm.ii.;

Per le motivazioni e le finalità di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

DISPONE

Articolo 1 - L'esclusione dall'intervento, con scioglimento del relativo vincolo, delle aree del Comune di Castellamare di Stabia (NA), indicate mediante colore rosso nel piano particellare grafico allegato unitamente a quello descrittivo alla presente Ordinanza, riportate in Catasto Terreni nel modo seguente:

* Foglio 3, particelle 1962 (ex1544), 686, 684, 683, 682, 191, 177, 1869, 1870, 1871, 385, 1380, 1376, 1375, 703, 1379, 185, 720, 1133, 1132, 187, 1776, 30, 183, 1159, 266, 937, 273, 1360, 526, 942, 1007, 1014;

* Foglio 4, particelle 820, 184, 801, 1461, 2167, 2163, 617, 621, 1498, 1499, 1500, 2093 (ex111), 2094 (ex111), 1821, 1270, 2097 (ex113), 2098 (ex113), 400, 384, 386, 1827, 1826, 1973, 1824, 36, 799, 2042 (ex271), 58, 1447, 56, 1793, 1792, 1791, 439, 599, 598, 2218 (ex429), 67, 1482, 510, 511, 2253 (ex1146 e 1147), 2251 (ex509), 1295, 1495, 1494, 782, 1249, 1882, 1883, 1215, 1214, 1213, 1212, 778, 1459, 1458, 1875, 1879, 2100 (ex330, 1313, 1014, 1013), 2101 (ex 330, 1313, 1014, 1013), 574, 327, 1369, 423,422, 1038, 23, 1206, 13, 14, 1454, 1953, 605, 1920, 1983, 244, 659, 274;

* Foglio 6, particelle 2144, 2142, 65, 64, 63, 1871, 1610, 601, 600, 2376, 2399, 596, 2100;

e già individuate con Ordinanze Commissariali n. 578 del 07.12.2000 e n.156 del 25.11.2004, in quanto non più necessarie per la realizzazione dell'opera.

Articolo 2 - La restituzione delle predette aree, non più occorrenti alla realizzazione dell'opera, come sopra analiticamente individuate, ai proprietari delle stesse.

Articolo 3 - La modifica del vincolo da espropriazione in asservimento imposto con le Ordinanze Commissariali n. 578 del 07.12.2001 e 156 del 25.11.2004 sulle aree del Comune di Castellamare di Stabia (NA), indicate mediante colore azzurro nel piano particellare grafico allegato unitamente a quello descrittivo alla presente Ordinanza e riportate in Catasto Terreni nel modo seguente:

* Foglio 3, particelle 1962 (ex1544), 686, 684, 683, 682, 191, 177, 1869, 1870, 1871, 385, 1380, 185, 720, 1133, 1132, 187, 1776, 30, 183, 1159, 266, 937, 273, 1360, 526, 942;

* Foglio 4, particelle 386, 1827, 1826, 1973, 1824, 36, 799, 2042 (ex271), 58, 1447, 56, 1793, 1792, 1791, 439, 599, 598, 2218 (ex429), 1482, 510, 511, 2253 (ex1146 e 1147), 2251 (ex509), 1295, 1495, 1494, 782, 1249, 1882, 1883, 1875, 1879, 2100 (ex330, 1313, 1014, 1013), 2101 (ex 330, 1313, 1014, 1013), 1369, 1206, 13, 605, 1920, 1983, 244, 659;

Articolo 4 - La conferma del vincolo esproprio imposto con le Ordinanze Commissariali n. 578 del 07.12.2001 e 256 del 25.11.2004 sulle aree del Comune di Castellamare di Stabia (NA), indicate mediante colore giallo nel piano particellare grafico allegato unitamente a quello descrittivo alla presente Ordinanza e riportate in Catasto Terreni nel modo seguente:

* Foglio 3, particella 183;

Articolo 5 - L'individuazione di nuove aree in asservimento, esproprio ed occupazione delle aree dei Comuni di Castellamare di Stabia e di S.Maria la Carità (NA), indicate mediante colori verde, blu e viola nel piano particellare grafico allegato unitamente a quello descrittivo alla presente Ordinanza e riportate in Catasto terreni nel modo seguente:

* Castellamare di Stabia Foglio 3, particelle 686, 684, 683, 682, 191, 177, 1869, 1870, 1871, 385, 1380, 1945, 1379, 1381, 1378, 1946, 185, 720, 1133, 1132, 187, 1776, 30, 183, 1159, 937, 936, 273, 526, 942, 1008;

* Castellamare di Stabia foglio 4, particelle 384, 386, 1827, 1826, 1973, 1824, 36, 799, 2042 (ex271), 58, 1447, 56, 1793, 1792, 1791, 439, 599, 598, 2218 (ex429), 590, 1482, 511, 2252 (ex 1146 e 1147), 2253 (ex 1146 e 1147),

2250 (ex509), 2251 (ex 509), 1295, 1495, 14,94, 782, 1882, 1883, 2221, 2225, 1875, 1879, 2100 (ex 330, 1313, 1014, 1013), 2101 (ex 330, 1313, 1014, 1013), 574, 327, 1369, 1206, 1207, 13, 1454, 1953, 1374, 605, 1920, 244, 659, 274;

* Castellamare di Stabia foglio 6, particella 65;

* S.Maria la Carità foglio 6, particella 66;

ad integrazione di quelle ricomprese nelle Ordinanze Commissariali n. 578 del 07.12.2001 e 156 del 25.11.2004.

Articolo 6 - Le procedure di esproprio, il cui onere è a carico dell'A.T.I. ITER Gestioni e Appalti S.p.A. avranno inizio entro venti giorni dalla data di comunicazione del presente Decreto.

Articolo 7 - Alle aree del Comune di Castellamare di Stabia (NA) individuate nel piano particella grafico e descrittivo allegato al presente Decreto, è imposto il vincolo di destinazione fino al 07 dicembre 2008.

Articolo 8 - La disposizione di cui sopra nella parte in cui si impone il vincolo di destinazione e confermativo ed ha valore ed effetto di proroga del vincolo già imposto in ordine alle aree site nel Comune di Castellamare di Stabia (NA) di cui alle Ordinanze Commissariale n. 578 del 07.12.2001 e 156 del 25.11.2004.

Articolo 9 - Per l'esecuzione dei lavori l'A.T.I. ITER Gestione e Appalti S.p.A. da Napoli è autorizzata ad occupare le aree site nel Comune predetto di cui risultano proprietari gli intestatari catastali individuati nell'elenco di cui al piano particellare descrittivo ;

Articolo 10 - L'occupazione delle aree interessate e la contestuale redazione degli " Stati di consistenza " saranno eseguite dal tecnico incaricato dall'impresa appaltatrice dei lavori alla presenza di due testimoni idonei e capaci.

Articolo 11 - Chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dai tecnici predisposti, incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale in caso di reato maggiore.

Articolo 12 - L'impresa esecutrice dovrà provvedere alla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R. Campania ed alla sua affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Castellamare di Stabia e S.maria la Carità, alla notifica al Sindaco dei Comuni predetti affinché revochi eventuali concessioni rilasciate sui terreni interessati dall'intervento, ed il rilascio di superfici abusivamente detenute e alla notifica agli intestatari catastali fissando i termini per la redazione degli stati di consistenza.

Articolo 13 - Ad avvenuta acquisizione e disamina delle schede di valutazione redatte dal tecnico incaricato dall'impresa appaltatrice e della relativa relazione sui criteri di stima adottati e previa approvazione delle indennità spettanti, sarà disposta la corresponsione di un acconto pari all'80 % sulle indennità spettanti agli aventi titolo.

Articolo 14 - Decorso i termini di legge, la Struttura Commissariale predisporrà il successivo provvedimento di alienazione e/o di asservimento delle aree già sottoposte a vincolo, previa acquisizione dei tipi di frazionamento approvati dal competente Ufficio Territoriale, disponendo contestualmente la corresponsione della rata di saldo delle indennità spettanti agli aventi diritto.

Articolo 15 - Avverso il presente Decreto, immediatamente esecutivo, è ammessa la tutela giurisdizionale nei modi e forme di legge mediante ricorsi al T.A.R. nei termini di sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini di centoventi (120) giorni.

Il seguente provvedimento in copia verrà trasmesso all'A.T.I. ITER Gestioni e Appalti S.p.A: con sede in Corso Vittorio Emanuele n. 638, 80121 Napoli, al direttore dei Lavori ing. Gianluca Savia con studio in via S.Lucia n. 34 80132 Napoli, al Presidente della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo, prof. Giuseppe De Martino con studio in Napoli alla via Cilea n. 129, al Responsabile del Procedimento ing. Anacleto Motti presso gli uffici del Commissariato Tutela delle Acque in via A. D'Isernia n. 24 Napoli, al sub Commissario Tutela delle Acque.

La Struttura Commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente Decreto.

Napoli, 16/02/2006

Bassolino